



Al vertice. Fabio Moreschi con i due figli Stefano e Giuseppe e Daniela Grandi

# Il modello Dgs: meccanica, tablet e in officina si parla (anche) l'inglese

## L'azienda formato «4.0» nata dal sodalizio tra la famiglia Moreschi e Daniela Grandi

### Innovazione

Angela Dessì

**CASTENEDOLO.** Che la Dgs fosse nata sotto una buona stella lo si era compreso da subito, quando in campo - al fianco della famiglia Moreschi - era scesa un'imprenditrice di fiuto come Daniela Grandi, presidente della Marcello Gabana Holding e «business angel» della neonata startup. Che i risultati sarebbero stati così incoraggianti, però, forse nessuno se lo aspettava, nemmeno gli stessi protagonisti che oggi, a poco più di 3 anni dalla nascita dell'azienda, festeggiano il traguardo dei 2 milioni e mezzo di fatturato e puntano dritti ai 3.

«Volevamo dar vita ad una azienda che fosse già 4.0, vale a dire basata sulle più moderne logiche del fare impresa, dal punto di vista tecnologico ma anche del rispetto dell'ambiente e delle persone, ed i numeri oggi ci stanno dando ragione», ammette Grandi, che snocciola alcuni dei dati della srl specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione: nel 2018 il fatturato ha toccato i 2,57 milioni di euro (+28,5%), mentre l'utile si è attestato a quo-

ta 32mila euro e l'Ebitda a 14,7%.

**Le prospettive.** Un successo per una realtà così giovane (il 2015 si è chiuso a quota 0,8 milioni di euro, poi passati nel 2016 a 1,2 e nel 2017 a 2, con i primi 16mila euro di utile), a maggior ragione se si considera che la crescita a doppia cifra non si arresta: «nei primi sei mesi del 2019 - precisa Giuseppe Moreschi, alla guida dell'azienda con il fratello Stefano e il padre Fabio - le entrate sono già arrivate a 1,5 milioni, con la prospettiva di raddoppiare a fine dicembre». Inutile dire che Dgs cresce anche sotto il profilo delle risorse umane: se nel 2015 a lavorarci erano in tre, oggi i dipendenti sono una ventina, con tre nuovi inserimenti previsti entro fine anno.

**Lavoro ed export.** «Sempre che riusciremo a trovarli», precisa con una punta di amarezza Moreschi, che come molti altri imprenditori lamenta la difficoltà a trovare figure specializzate sul mercato.

Cresce anche l'export, che oggi copre circa il 10% del business: Germania, Austria e Grecia, ma anche Macedonia, Finlandia ed India, i Paesi

più gettonati. La chiave del successo? «Essere piccoli ma molto ben strutturati», sintetizza Daniela Grandi, che sottolinea come Dgs abbia un modello di business avanzato, fondato su un progetto industriale a lungo termine, un costante controllo di gestione, una seria pianificazione finanziaria e una continua formazione (gli operai lavorano con il tablet in mano e imparano l'inglese, mentre l'ad Giuseppe Moreschi ha recentemente concluso il Master Isfor in Management e innovazione d'impresa).

**Gli investimenti.** Strategica anche la logica degli investimenti: in meno di 4 anni sono stati più di 4 milioni di euro quelli messi sul piatto, con l'acquisto di macchinari all'avanguardia come la nuova fresa con tavola retrotraslante e cambio testa automatico (1,6 milioni), il nuovo tornio o la nuova e (praticamente unica in Italia) sala metrologica che consente misurazioni di precisione altissima.

«Grazie alla tecnologia e al nostro know-out riusciamo ad esaudire richieste anche dal taglio sartoriale», aggiunge Moreschi per il quale fondamentali sono elementi quali il prezzo, la puntualità e la precisione, oltre alla facilità di lavorare con ogni tipo di metallo, dal ferro al rame al bronzo. E il futuro? «Continuare a crescere - tira corto Giuseppe Moreschi - diventando un punto di riferimento per la nostra nicchia di mercato». //

## Siderurgia Alfa Acciai apre anche «a nuove acquisizioni»

Il 2018 si è chiuso con risultati molto buoni per la Siderurgica Investimenti, a cui fa capo anche la Alfa Acciai. Nell'ultimo esercizio il gruppo ha riportato un monte ricavi di 942,7 milioni e un utile netto di 12,2 milioni. «Complessivamente - commentano dal quartier generale di San Polo - dalla pesantissima crisi di fine 2008, in una congiuntura che ha continuato a essere negativa per edilizia e opere pubbliche, abbiamo saputo accumulare risorse per quasi 100 milioni, portando sostanzialmente a zero l'indebitamento. Questo fa guardare avanti con determinazione e fiducia, anche in un'ottica di nuove iniziative ed acquisizioni».

## Coldiretti Accesso al credito: erogati 90mila € nel Bresciano

Diciassette imprese agricole finanziate, oltre 90.000 euro di contributi con importi tra gli 800 euro e gli 8.000 euro. Questi i numeri del bando «accesso al credito» della Camera di commercio - destinati al settore agricolo - finalizzato a favorire gli investimenti delle aziende attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per finanziamenti erogati dalle banche tramite i confidi con sede a Brescia. «Un ringraziamento alla Camera di Commercio di Brescia - precisa Massimo Albano direttore di Coldiretti Brescia - che, per la prima volta, ha deciso di destinare una parte significativa di contributi anche per le imprese agricole».

## Ristrutturazione Ro-Del (Cinzia Rocca) previsti 25 esuberi



A Dello. La protesta di alcune lavoratrici della Ro-Del

### Vertenze

A Torbole-Casaglia annunciata la messa in liquidazione della Conceria Faglia

**DELLO.** «C'è spazio per risolvere questa vertenza senza ricorrere necessariamente ai licenziamenti». Non hanno dubbi dalle segreterie della Filctem Cgil e Femca Cisl di Brescia, che da lunedì hanno indetto una protesta fuori dai cancelli della Ro-Del, azienda a cui fa riferimento il marchio d'abbigliamento Cinzia Rocca e nella quale sono impiegati 160 addetti. «Ro-Del - riportano dal sindacato - ha avviato un piano di ristrutturazione che prevede appunto 25 esuberi». La società quindi ha avviato la procedura di licenziamento e

la legge mette a disposizione 75 giorni per trovare un accordo con le forze sindacali. «Ai vertici dell'azienda abbiamo già avanzato alcune opzioni alternative ai licenziamenti», ribadiscono da Filctem e Femca. La trattativa prosegue e nel frattempo, oggi e domani, è prevista un'altra ora di sciopero a Dello.

Giorni di presidio anche a Torbole Casaglia. Dopo un lungo periodo di difficoltà economico-finanziaria, i legali della Conceria Faglia hanno annunciato la messa in liquidazione della società. Scelta dolorosa anche per i sedici dipendenti dell'azienda bresciana. «È già stato nominato un liquidatore - garantiscono dal sindacato - e la Conceria Faglia pagherà ogni spettanza dovuta ai lavoratori». Oggi proseguirà per tutta la giornata lo sciopero fuori dal sito di Torbole Casaglia. // E. BIS.

**Più in forma dopo l'estate**

Da venerdì 9 a lunedì 19 agosto sospenderemo alcuni servizi commerciali, per migliorare e potenziare i nostri sistemi informativi.

Una breve pausa, per diventare ancora più efficienti: amplieremo offerte e servizi, per rimanere "primi per soddisfazione".

**a2a energia** info e dettagli su [a2aenergia.eu](http://a2aenergia.eu)

LE ATTIVITÀ URGENTI SARANNO COMUNQUE GARANTITE.